

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 5 Febbraio

**IL CASO (?)
 del prof. Pallaveri**

Non è il caso del signor Valdemaro, il morto vivente di Edgardo Poe, che ragiona del resto meglio di cento vanità; e non è soprattutto un caso. Dall'alto emana, a sbuffi, un'aura reazionaria che ha sconvolti molti e molti cervelli, e non è a stupire davvero, se gli agenti inferiori della politica interna, non sanno molto ciò che si fanno, e ciò che veramente dovrebbero fare.

È il caso di perdonare? Perché no? Tanto e tanto l'evoluzione fu interrotta per tutto merito dei trasformisti. Quanto si voleva, e si doveva ottenere per le vie rigorosamente legali, dovrà essere invece ottenuto per altra via, meno desiderata e più breve. Il trasformismo vuole così, e noi, parati a tutti i casi della vita, anche politica, ci adattiamo con calma ai suoi torti voleri.

Ora il caso (?) del signor Pallaveri, un degno professore che, in un brutto giorno, perchè non ha curato di serrare nel portafoglio la fede di buoni costumi e la fede di vita, si trova ad essere ammanettato sulla pubblica via, e a dover viaggiare da Palo a Civitavecchia fra i carabinieri, è di quelli che erudiscono il colto, e spazzano divinamente la via ai frettolosi e spostati.

Perchè non è un caso tragico: non costituisce proprio proprio un avvenimento. Ma insomma, — e, se fossimo ingenui, diremmo: purtroppo! — ha dimostrato come qualmente, in questi tempi di tra-

sformismo, un degno e tranquillo cittadino non possa girare pel suo proprio paese, sicuro di non cadere « fra i casti amplessi della forza armata, » a meno che non sia garantito, — e se ed in quanto, — da un passaporto, preferibilmente, crediamo, austriaco.

È un caso, o almeno S. E. Depretis vorrà sembrare tale, e la Camera ripeterà, ma quando lo vediamo collegato strettamente alla bassa servilità verso l'Austria, e allo stringimento dei freni, e ad altro ed altro, o come non concludere che certi casi sanno capitare mirabilmente a proposito, e che, se dal tempo acquistano colore, ne danno essi stessi in buon dato?

È un caso, ma nel giorno stesso in cui al degno prof. Pallaveri veniva giocata lo sgarbatissimo tiro, un delegato, sciente e cosciente, penetrava negli uffici della *Legg* e del *Dovere*, a perquisire, a sequestrarvi — per l'Austria? — le prove palpabili di una congiura contro il trasformismo, più o meno austro-borbonico-vaticanesco, senza dubbio conservatore, sino forse a chiedere all'Austria il mantenimento delle tradizioni anti-oberdandkiane, l'espressione più chiara delle quali è una forca che non si trasforma.

È un caso, ma preceduto da sequestri e sequestri: dagli enormi arbitri di piazza Sciarra, sistematicamente estensibili ed estesi ai non colti sul fatto: dal processo a Carducci ed a Saffi; ma accompagnato dalla pace borbonica, dai favori ai prelati; dagli sbuffi insomma di un'aura prettamente reazionaria, che spira dall'alto a sconvolgere molti e molti cervelli,

i quali, a ragione, si credono rifatti ai tempi nei quali Ruffini si uccideva per non essere spia, in prigione sabauda, e Gregorio massacrava Perugia, e Nunziante bombardava Messina.

Questo il caso del prof. Pallaveri, il quale mostra, chiaro come luce meridiana, che il trasformismo regna e proprio governa. Il quale dimostra che, se il trasformismo osa tanto quando deve tollerare ancora al potere Zanardelli, Baccarini, e Mancini, saprà far bene e meglio, appena se ne sia potuto sbarazzare davvero.

E la legge sulle ammonizioni non è abolita, e l'arbitrio dell'arresto preventivo è ancora base salda del sistema in Italia. Uno sforzo ancora per assicurarsi bene in sella, e il trasformismo proverà se sono armi efficaci. E, finchè la dura e durerà, i liberali pagheranno certamente le spese.

Ma che importa? Presto e bene mal conviene: lo sappiamo da un pezzo. Ma se vogliono proprio affrettarci all'arrivo? Volevamo andarci assistendo per via. Dobbiamo correre? E accomoderemo tutto alla meta.

La perquisizione di Roma

La *Riforma* e il *Bersagliere* ci recano particolari abbastanza diffusi della perquisizione eseguita ieri l'altro all'ufficio della *Legg della Democrazia*. Di quella fatta all'ufficio del *Dovere*, nulla dicono.

Vi erano, dunque, un delegato di P. S. e quattro agenti in borghese. Il giudice istruttore della causa dei fatti di piazza Sciarra aveva ordinato di requisire tutti gli originali degli scritti pubblicati nella *Legg* dal giorno 15 dicembre in poi.

che attorniano il polo, per fare ritorno in primavera nel paese degli Esquimesi, bene pasciuti, le femmine seguite dai piccini che nascono durante l'emigrazione invernale, ed i maschi grossi e grassi. Dove trascorsero l'inverno? Quale fu il misterioso paese che diede loro ricetto?

Fino ad ora nessuno lo sa, ed il Symmes ne concludeva che, se quelle miriade di animali trovano la via di un clima assai più mite che non sia quello delle pianure di ghiaccio a noi note, e se trovano il modo di varcarle non deve essere affatto impossibile all'uomo di seguire la stessa via. Perciò il Symmes ideò di preparare una spedizione, il cui compito esclusivo fosse quello di seguire, facendo parecchie tappe, la traccia degli animali emigranti. La spedizione avrebbe dovuto passare il primo inverno fra i gradi 81 e 82, ed aspettarvi, nell'inverno successivo, il passaggio degli animali, che seguirebbe ad un grado più al Nord. Quando poi si fosse acclimata, la spedizione dovrebbe seguire sempre le sue guide infallibili, varcare il polo, e scoprire la terra sconosciuta che vanno a cercare quei quadrupedi.

Veduto respinto il suo progetto dal Congresso americano, lo Symmes non si perdette d'animo e con raro ardimento ed ammirabile perseveranza, tentò di far accettare la sua nuova ed ineguale teoria dall'Accademia delle scienze di Francia, che non solo non la volle prendere sul serio, ma

ordinava pure di sequestrare i moduli delle sottoscrizioni per il monumento ad Oberdank, e i denari, se vi fossero.

Il signor Socci, redattore capo della *Legg* non si oppose alla perquisizione ma fece osservare che gli originali degli articoli stampati si distruggono nella tipografia.

Furono sequestrate, dice la *Riforma* varie carte inconcludenti, fra cui una cartolina in cui si parlava della spedizione di tre salami.

Ci mancava la nota comica nella tragedia di Oberdank, e quei tre salami si prestano benissimo per colmare la lacuna!

Fu redatto un verbale della perquisizione, che ha avuto così meschino risultato.

Ed ecco i particolari forniti, in proposito, dal corrispondente telegrafico del *Secolo*:

« Un delegato, assistito da quattro guardie in abito borghese, in seguito a mandato del giudice istruttore, perquisì gli uffici del giornale *La Legg della Democrazia*, onde impossessarsi degli originali degli scritti pubblicati nei moduli di sottoscrizione portanti le firme per un monumento in memoria del giustiziatore.

Fu risposto al delegato che gli originali si mandano alla tipografia e che quindi si distruggono di giorno in giorno: ciò non ostante la perquisizione durò circa tre ore.

Ecco l'elenco delle carte sequestrate: Tre poesie stampate di diversi autori in memoria di Oberdank.

Una deliberazione degli studenti di Siena relativa all'esecuzione di Oberdank.

Una lettera manoscritta contenente le ultime parole di Oberdank raccolte da un testimone che si trovò presente all'esecuzione.

Una lettera di Egildo Romanelli riguardante i comizi per il suffragio universale.

dichiarò altresì che non meritava nemmeno una relazione ufficiale.

Una generazione è scomparsa dal mondo dopo che lo Symmes venne deriso come un sognatore, ed ecco che, uno scienziato nostro contemporaneo, il sig. Howate, riscuote l'idea della spedizione vagheggiata dallo Symmes, e sottopone il suo progetto all'attenzione del mondo scientifico.

Il comandante Nares, che fu incaricato dal Governo inglese dell'ultima spedizione artistica, negò formalmente che la temperatura diventasse più mite a misura ch'egli si avanzava verso il Nord, mentre che le esperienze fatte dai comandanti americani Kane ed Hale provano tutto il contrario.

Il capitano inglese Ross riferisce pure l'esistenza di venti caldi che soffiavano dal Nord; ed il Parry, nella relazione del suo terzo viaggio racconta che, non solo egli poté deliziarsi delle brezze primaverili, ma che la temperatura divenne tanto dolce, che il sole fece bollire il catrame fra le fessure della tavola del suo bastimento, e che delle nubi di moscerini svolazzavano sulla tolda della nave, mentre che il ghiaccio diventava sì molle, da non consentire che vi si camminasse sopra.

Non fu che al suo ritorno in patria che il capitano Hale conobbe la teoria dello Symmes, ed egli affermò sempre, che, se l'avesse conosciuta prima di intraprendere il suo viaggio, egli sa-

Una cartolina della signora Jessie Mario diretta a Socci pregandolo di recapitare a Parboni tre salami di Lendinara.

Fu redatto il verbale di perquisizione che venne chiuso verso le sei pomeridiane.

Nel tempo stesso che si faceva la perquisizione negli uffici della *Legg* si perquisivano anche gli uffici del giornale *Il Dovere*. Si assicura che nulla di sequestrabile è stato rinvenuto presso la redazione di questo giornale.

O forse che Depretis aspira ad un titolo? Pare che il ducato di Salamina fosse vacante. Ed egli se lo è guadagnato davvero.

Corriere Interno

Roma, 3 febbraio.

(Sti.) Ho avuta la fortuna qualche volta di trovarmi in un crocchio di deputati, i quali discorrevano tra loro delle questioni più vitali, ed ho sempre provato un sentimento inesplicabile di sconforto e cruccio, rilassando la forza di questa giovane Assemblea. Essa sembra colta da uno di quei spassamenti, che colgono anche gli organi più robusti, e durante i quali la fantasia, — in ogni modo turbata, — si solleva ad alti ideali. Un sentimento vivo anima le concezioni segrete, ma questa vita interiore contrasta violentemente con quella esteriore, epperò si racchiude in sé per espandersi, — come delicato fiore nella tiepidezza d'un salottino, — solo in una sfera ristretta, tra pochi amici. Ci sono certi cantucci di restaurant, certe camerette di trattorie, dove si trovano, dopo la seduta della Camera, gruppetti di cinque o sei deputati, commilitoni o compagni delle barande tanto gioconde, che da vecchi amici si parlano a cuore aperto. In quelle confidenze non vi è più la

rebb' andato indubbiamente fino al polo, poichè trovavasi distante solamente 600 miglia dalla località intuitivamente descritta dallo Symmes come il punto, in cui incomincia la Terra nuova, ed ove si deve trovare la famosa apertura polare conosciuta sotto il nome di buco di Symmes (Symmes's Hole), che deve dare accesso ad una vasta pianura nell'interno del Globo, riscaldata e riscaldata dalla rifrazione dei raggi solari.

In quella pianura, secondo che asseriva lo Symmes, debbono rifugiarsi gli animali che emigrano a torme durante l'inverno meridionale. Là spuntano dei fiori e dei frutti tuttora sconosciuti; là debbono vivere delle creature, che hanno forme ed abitudini diverse dalle nostre, e forse vi esiste una razza umana, che non ha nessun punto di contatto con le razze che sussistono sulla superficie della terra.

Nello svolgere e nello spiegare la sua teoria, lo Symmes asseriva che la natura planetaria del nostro globo esige che ai due poli vi siano i due buchi da lui segnalati; e, quantunque non si presti ancora intera fede al suo sistema, è però un fatto che, invece di farsene beffe, alcuni scienziati hanno incominciato a farne argomento di discussione e di studio.

APPENDICE SCIENTIFICA

L'altro mondo?

La teoria di Symmes

(Dall'Arena)

Lo strano disordine che vi fu durante l'ultimo biennio nelle condizioni atmosferiche di tutti i paesi, la comparsa di parecchie comete, le disastrose inondazioni ed i terribili uragani che si ebbero a deplorare, attirano l'attenzione degli scienziati, ed un appello generale alla discussione di tutti questi fenomeni li indusse a prendere ad esame alcune teorie di vecchia data, che furono sulle prime dichiarate assurde e che caddero quindi nell'oblio.

Fra le tante teorie che il mondo scientifico respinse come assolutamente cervolliche, quella che fino ad ora fu considerata come la più bizzarra di tutte, e che oggidi si ritiene degna di un attentato ed accurato esame, perchè forse contiene il germe di una grande scoperta, è la così detta teoria di Symmes, che, da più di un mezzo secolo servi di tema inesauribile alle fazioni degli studiosi delle leggi constatate, che influiscono sul movimento del nostro globo.

Nel 1824, Symmes presentossi da-

necessità politica che influisce, la previsione di una crisi che minaccia, né il pericolo della istituzione che turbi; le parole traboccano ad ondate chiare e con un sussurro festevole, e la seduta è levata solo quando è vuotato il fiasco, ed il sacco della cronaca parlamentare è rivoltato.

Forse qualche corrispondente avendo scorte queste... onorevoli macchiette ha veduto nero, e si è affrettato a svelare la congiura che fece il giro dei giornali. Sì, collega amatissimo, avete veduto qualche cosa tremolare nelle macchie illuminate, a gas, dei chalets, e dovevate prestare facile orecchie alle indistinte chiacchiere, e cercare nelle vetrine opache un bucherello per riconoscere i congiurati di Monte Citorio; ma non temete, essi presto si mostreranno in pieno giorno, negli spalti della loro montagna, ed incrocieranno arditamente il fuoco, rimanendo là vinti o vincitori, perchè non hanno disertata nessuna bandiera, e non agognano a nessuna materiale conquista.

È probabile che la legislazione sociale, condotta ormai a termine dal ministro Berti venga innanzi al Parlamento, e nella discussione delle leggi per la cassa pensioni agli operai, per i provvedimenti per limitare gli infortuni del lavoro, per la cassa nazionale di assicurazione contro tali sciagure, si manifesterà quanto è vero e profondo il sentimento filantropico, che nei discorsi elettorali scaturì copiosamente. Vengano, e vengano presto i giorni delle polemiche calde, e nelle quali traboccherà in un sentimento fecondo per le riforme sociali lungamente attese.

Oggi la Camera dovrebbe aggiornare le sue sedute fino a sabato venturo, ma l'ufficio di presidenza è di contrario avviso, temendo che le assenze si prolunghino di troppo. Molti deputati sono partiti, e quindi il numero legale in ogni evenienza non sarà mai raggiunto, sinchè conviene fare di necessità virtù, e concedere le vacanze, che i nostri onorevoli si sono prese come altrettanti studenti.

Speriamo che mettano a profitto questo tempo, non dimenticando che sarebbe stato prezioso per il Paese. Per la discussione degli altri bilanci occorrerà tutto febbraio, e forse più, sicché il Depretis ha tutto l'agio di meditare la sua risposta al Fortis, e suggerirne una al Mancini. Si dice però che le interpellanze sulla politica estera non saranno, come al solito, troppo aspre, avendo il ministero raccomandata la temperanza e la piena fiducia ai suoi amici, per non metterlo in condizioni difficili di fronte alla diplomazia, che... ci guarda diffidente per l'irredentismo. Bisogna con un contegno prudente tenere lontano ogni sospetto; ecco la parola d'ordine oggi, e ieri si diceva, e si stampava a proposito dell'irredentismo: i chias-si di pochi piazzuoli! — S. E. Depretis lo sa di avere tra mano un fuscillo, ma abilmente lo adopera come una trave, per far vedere ai suoi nuovi amici la sua potenza. Ed essi battono le mani a quell'Ercole, e gli propongono nuovi esercizi.

Ma il poveretto è accasciato e l'interrogazione del Bonghi, sulla efficacia della legge Falleroni, è stata rimandata alla discussione del bilancio dell'interno, perchè abbia tempo a prendere fiato. S. E. Depretis sa bene che col tempo si mutarono le frutta acerbe, e l'on. Bonghi è stato troppo ghiotto allungando così presto le mani per stringere... il laccio. Si suppone, e con ragione, che il Depretis abbia qualche scrupolo; a furia di stringere i freni la macchina minaccia di scoppiare.

L'ambasciatore presso la Russia non solo sarebbe concepito, ma anche nato, quindi non manca che di battezzarlo; però nessuno sa ancora che nome avrà, e forse né quello di Blanc né quello di Nigra. Confermasi quanto riferii l'altro giorno, cioè: che il nuovo ambasciatore assisterà

alla cerimonia dell'incoronazione, non intervenendovi nessuno dei principi.

Al Costanzi avremo per tutta la quaresima la compagnia Moro-Lin. Si spera che il simpatico Gallina sarà qui con qualche lavoro nuovo. Data la stagione di quaresima e il nome di Gallina, è lecito prometterci l'ova di Pasqua, — che bandiremmo calorosamente.

Sudditanza sincera

Leggiamo nella Capitale:

« Nei circoli parlamentari si considera come positiva la notizia di concessioni finanziarie che si preparano per il conte d'Aquila.

« Esisterebbe anzi un documento ufficiale nel quale si sarebbe detto al conte d'Aquila che prima di parlare di interessi, occorreva che egli desse prova di leale sudditanza.

« In seguito di ciò sarebbero avvenute le visite al Quirinale, d'onde poi i successivi colloqui col re e col Magliani. »

Cairola ritorna

L'on. Cairola ha promesso a parecchi amici di tornare a Roma per la epoca in cui si discuteranno i bilanci dell'interno e degli esteri.

Sembra che parteciperà alla discussione di quest'ultimo.

L'elezione di Catania

In seguito all'annullamento delle elezioni del Collegio di Messina ed alla dichiarazione di ineleggibilità di Durante e Saint Bon, i radicali presentano di nuovo la candidatura di Edoardo Pantano il quale ha molta probabilità di riuscirvi.

La cassa per gli operai

Per contribuire alla costituzione della Cassa d'assicurazione per i danni provenienti dagli infortuni del lavoro, la Cassa di risparmio di Cagliari approvò un concorso di 50,000 lire.

Per l'Egitto

È partito per il Cairo l'inviato italiano, munito delle istruzioni e dei documenti per la liquidazione dei danni sofferti dagli italiani in Egitto.

L'ambasciata a Pietroburgo

Torna a circolare la voce della nomina del generale Cialdini ad ambasciatore a Pietroburgo, ma la notizia nei circoli ministeriali a assicurata infondata.

Corriere Estero

Le feste dell'incoronazione in Russia

Il corrispondente del Secolo da Pietroburgo invia il programma delle prossime feste della Corte imperiale:

26 gennaio, calendario russo, (7 febbraio calendario gregoriano). Grande ballo in maschera in casa del granduca Vladimir, fratello dello czar — prescritto il vestito del secolo XVI.

2 febbraio (14). Festa dell'ordine di Sant'Anna — Ballo a Corte.

25 febbraio (9 marzo.) Grande luminaria per

26 (10) l'anniversario della nascita di Alessandro III; gran pranzo, ballo nel palazzo d'Inverno.

2 marzo (14). Parata di chiesa, grande scioglimento per l'anniversario dell'assunzione di Alessandro III al trono.

9 (21). La Corte parte per Gatscina.

21 aprile (3 maggio). I sovrani partono per Mosca per assistere alla consacrazione dello Spasski Sobor (cattedrale del Salvatore).

8 maggio (20) Partenza per Mosca di tutta la famiglia e della Corte imperiale.

12 (24). Gli araldi proclamano il di dell'incoronazione.

15 (27). Consacrazione ed incoronazione.

I Plonplon al Senato

Tutta l'attenzione del pubblico francese si rivolge ora al Senato. In una

riunione del Centro Say, Bardoux, Derumilly combatterono la legge delle espulsioni. Tuttavia la maggioranza si mostrò dubbiosa e pare che voglia almeno cercare di modificare la legge togliendole il carattere di legge eccezionale ed estendendola a cinque comprometta la sicurezza dello Stato.

Le altre frazioni della Sinistra sono in maggioranza favorevoli. I ministri decisero di sostenere la legge risolutamente.

L'ex-ministro Jaureguiberry combatterà la legge.

— Say, in un colloquio avuto con un redattore del Voltaire disse, essere incertissimo che il Senato respinga la legge sulle espulsioni, molti senatori desiderando evitare maggiori complicazioni.

Say biasimò severamente il manifesto del principe Gerolamo e disse la politica degli Orleans essere inaccettabile. Egli non crede che la Francia si rivolga ad una monarchia qualunque e piuttosto teme una repubblica autoritaria e dittatoriale; spera tuttavia che la crisi sarà breve e che presto ritornerà la calma.

Corriere Veneto

Motta di Livenza. — Il dottor Giulio Dozzi ha pubblicato un opuscolo: *La pellagra nella popolazione di Motta di Livenza*, che si vende a beneficio degli inondati del Veneto Orientale. La pubblicazione ha il doppio interesse di trattare un argomento pur troppo di attualità per il Veneto e di cooperare ad uno scopo di carità. La raccomandiamo quindi ai medici, ai pubblici amministratori ed ai possidenti.

Treviso. — L'appalto della costruzione del tronco Levada-Fener della linea Belluno-Treviso venne provvisoriamente deliberato a Treviso al signor ingegnere Amico Finzi di Ferrara col ribasso del 1,80 per cento sulla base d'asta. A Belluno, ed a Roma non si ebbero offerte. Quanto prima verranno pubblicati gli avvisi per i fatali.

Udine. — Leggiamo nel Corriere della sera di martedì del 12 cor.

« Ieri comparve dinanzi al nostro Tribunale correzionale il signor Francesco Verzeznassi, negoziante in sete nella nostra città, con studio in via Brera, ed ex deputato del collegio di S. Daniele del Friuli.

« Egli era imputato di bancarotta semplice e di appropriazione indebita.

« Il passivo del fallimento Verzeznassi ammonta a 200 mila lire circa.

« A deporre a favore dell'imputato vennero le persone più stimabili della nostra città e gli industriali e commercianti più ragguardevoli.

« Tutti deposero di riconoscere nel Verzeznassi un uomo d'onore.

« Le cause del fallimento furono i fallimenti d'altre case commerciali italiane ed estere colle quali il Verzeznassi aveva rapporti d'interesse, e il repentino crollo del commercio delle sete.

« Il P. M. avv. Achille Comini, credette di fare opera secondo coscienza nel ritirare le accuse, ed il Tribunale mandava assolto per tutte e due le imputazioni il Verzeznassi. »

Venezia. — Elezioni amministrative. — L'altra sera tennero seduta tanto l'Associazione costituzionale, quanto l'Associazione così detta progressista, ed in entrambe venne approvata a grande maggioranza, la seguente lista concordata fra i Comitati delle rispettive Associazioni:

Rielezioni:

1 Bizio, 2 Cattanei, 3 Centanini, 4 Chierighin, 5 Combi, 6 Dall'Acqua Antonio, 7 Donà Francesco, 8 Fadiga, 9 Fornoni, 10 Franchetti, 11 Giannelli, 12 Giustinian, 13 Gosetti, 14 Leandro, 15 Maurogonato, 16 Michiel, 17 Minich, 18 Papadopoli, 19 Pascolato, 20 Ricca, 21 Rosada, 22 Serego, 23 Todros, 24 Tornielli, 25 Vivante, 26 Witz, 27 Zannini.

Rielezioni di ex consiglieri:
28 Brandolin, 29 Diena, 30 Gabelli, 31 Scandiani.

Nuovi candidati:

Moderati: 32 Valmarana Lodovico, 33 Tiepolo avv. Lorenzo, 34 Vigna Francesco, 35 De Marchi avv. G. B. 36 Supplei Giuseppe, 37 Spada Fortunato, 38 Zen Alessandro, 39 Selvatico Riccardo, 40 Levi Giacomo.

Progressisti: 41 Breganze Giovanni, 42 Sorman Moretto Luigi, 43 Gauriati Domenico, 44 Quadri Camillo, 45 Bordiga Giovanni, 46 Manzato Renato,

47 De Bedin Pietro, 48 Fenoglio Stefano, 49 Ascoli Prospero, 50 Lanza Giuseppe, 51 Lombardo Domenico, 52 Gogola Antonio, 53 Marinoni Pietro, 54 Vicentini Giovanni (ocul.), 55 Clementini Paolo, 56 Franchi Giuseppe, 57, Calucci Eugenio, 58 Brazzoduro Nicolò, 59 Montemarli Giuseppe, 60 Morosini ing. Pietro.

Cronaca Cittadina

Carnevale? — Siamo proprio in carnevale? Almeno il calendario ce lo fa sapere. Ma certamente quattro maschere che giravano ieri per la città non lo rendevano molto gaio e brillante. Un cielo poi fatto apposta per essere cornice del quadro stupendo che offriva il Prato della Valle all'ora della banda. Si vede proprio che i padovani sanno divertirsi con garbo! Noi certo non amiamo i bacchanali, i chiasii triviali, ma, santo Dio! un po' di buon umore non guasta certo il corpo né l'anima.

L'altro giorno in piazza dei signori la banda di Ponte di Brenta ci fece almeno, per un paio d'ore, passare la noia che procurano questi giorni carnevaleschi. Si diceva che la banda stessa avesse chiesto di poter suonare nuovamente dalle 5 alle 7 dello stesso giorno, ma color che ci reggono e governano non avrebbero permessi tanti divertimenti in una sola volta. Così almeno si diceva, ed il fatto si è che anche la giornata di venerdì si chiuse più che freddamente.

Il giorno dopo, uguale al primo in tutto e per tutto: musoneria e noia. Fortunatamente venne la notte, e con la notte si spalancavano le porte del casino dei negoziati ad una festa da ballo che riuscì — come abbiamo detto — veramente brillante. E certamente, senza il solito apparato di fredda etichetta, al casino solodato brillò la più schietta allegria; e il buon umore, che fugge dai convagni troppo aristocraticamente compassati, animò per ben otto ore la simpatica festa.

Il solo di domenica appunto freddo freddo in un grigio cielo, veramente invernale. Poche maschere cenciose, qualche grido quà e là, qualche squillo di rauca trombetta, ed ecco che anche l'ultima domenica di carnevale se ne andò. Alla sera la solita baranda al Pedrocchi, con getto di confetti ed altro, gioia delle signorine schierate ai lati delle sale, terrore delle mamme, e spavento de' malaugurati possessori di cilindri. I buoni papà che non vogliono lasciare in giro per la città in queste sere la sacra famiglia, avevano condotta al Concordi o al Garibaldi una nidiata di bambini che si divertivano mezzo mondo. Le sartine poi, le modistine, s'erano lanciate nei vortici del veglione, che riuscì come riescono sempre a Padova i veglioni.

Non ci sarebbe mo' per esempio modo di rendere quei veglioni un po' meno indecenti del solito? Non si potrebbe fare che potessero, come in tante città, intervenirevi anche le signorine senza che fossero costrette ad assistere ad un vero baccano? Adesso una signora rispettabile non può nemmeno stare una sera in un palco e godere un po' la festa, perchè da ogni parte non udrebbe che grida triviali di ubriachi. Si guardino Torino ed Udine, per esempio dove ci sono feste pulitissime, alle quali assistono tutte le signore della città divertendosi veramente. E questo si potrebbe ottenere anche a Padova aumentando i prezzi d'entrata, escludendo le maschere indecenti, mantenendo un po' più il decoro, che fugge spaventato innanzi alle grida sconcie che escono da molti palchi persino.

Una volta si dava qualche brillante veglione di beneficenza, ma ora questi si desiderano invano. Ma!

Ieri a sera molte maschere e molta gente al Concordi, e qualche maschera messa con buon gusto, ma, come al solito, accanto a un'elegante domino si vedeva un pagliaccio straccione.

La banda cittadina contribuì a rendere gaia la festa. Ed ora attendiamo che l'ultimo lunedì e l'ultimo martedì passino, e poi ne parleremo. In questo momento un raggio pallido di sole attraversa le nubi. Possa egli rinforzarsi, per quanto non possa certo trovar da illuminare qualche bella mascherata, o qualche allegra festa all'aperto.

Beneficenza. — Per la dolorosa circostanza della morte del sig. prof. Carlo Sigmund d'Ilanor i di lui figli e generi fecero tenere alla Congregazione di Carità la somma di L. 300, a scopo di beneficenza.

Nel pubblicare l'offerta i preposti della Pia Opera ringraziano i donatori.

Principio d'aurora boreale. L'altra sera uscendo da Pedrocchi a mezzanotte, e recandoci in piazza delle Erbe, il palazzo della Ragione ci apparve sotto un aspetto nuovo, e stranamente bello.

La massa bruna, colle sue elegantissime merlature, spiccava distintamente sovra un cielo roseo che, senza le nuvole sarebbe apparso certamente fiammeggiante. Ci dispiace di non poter spingere i nostri lettori ad ammirare quello stupendo spettacolo, come li abbiamo esortati l'anno scorso ad ad uscire di notte per osservare la cometa.

Chi l'ha vista l'aurora, l'ha vista, perchè, come avviene dei giorni passati, quella di ieri (4) non torna più.

Dulcis in fundo. — Niente affatto! esclama un nostro bravo offeliere. E il fatto chiaramente dimostra che aveva ragione. Ieri si presentò al suo negozio il solito ignoto, con un biglietto firmato da un conoscente dell'offeliere in questione, e nel quale biglietto il conoscente si chiedeva paste pel valore di qualche lira « Oh! il simpatico mio amico vuol far carnevale! » esclama l'offeliere, e con tutta la premura possibile si accinge a servire il simpatico amico, e lo serve magnificamente. Senonchè nel giorno dopo il gramo offeliere va per riscuotere l'importo dei dolci, ma oh! disillusione! L'amico non ha manco sognato paste! Aimè! per il povero offeliere questa volta il dolce non fu proprio nel fondo!

Cappello rubato. — In queste sere tutti i buontemponi si procurano cilindri antichi, cappelli strani, gibus colossali ed ogni sorta di bizzari copricapo per andare in maschera, e forse così pensò di fare un'ignoto il quale si impossessò, senza chiedere il permesso al rispettivo padrone, di un cappello del valore di lire 8, il quale in ogni caso gli servirà certamente per mascherarsi... da prigioniero. E gli sta bene davvero.

Giornale degli eruditi e curiosi. — Abbiamo ricevuti i numeri 15 e 16 (ossia un numero doppio) di questa interessante pubblicazione, la quale entra sempre più nel favore e nelle abitudini del pubblico, che abbonda di curiosi, se non di eruditi.

Per i quali curiosi stacciamo questa volta dal simpatico giornale la seguente storiella, sentita da una signora nel Friuli orientale, e che serve a dar ragione del motto: *Trovar quel del formaggio.*

« C'era una volta un prete di campagna d'animo gretto, ma che voleva pure aver sembianza di liberale. Costui di accordo colla Perpetua, avea immaginato questo spediente per far bella figura a buon mercato. Quando gli si presentava con doni qualche parrochiano, col quale conveniva mostrarsi largo, la fantesca cavava fuori del pane e una bella pezza di formaggio ancora intatta. Naturalmente nessuno fra quei villani era così arido di metter mano alla pezza e, come si dice lassù, *screarla*, o, come direbbero in Toscana, *rinnovarla*, e la Perpetua poteva riportarla ogni giorno incolume in credenza. Senonchè capitò una volta certo contadino più sfacciato, il quale vista la ormai ben nota pezza di formaggio, cavato il coltello, cominciò a praticarvi dei tagli che andavano di-

ritti al cuore di Perpetua. Assaggiato poi, gli scappò di bocca, nel vernacolo suo un sonoro: « Bón! »

Al quale la fantesca, pronta a parlare un danno maggiore:

« Ma al còste! » (Ma è caro).

E lui di rimando:

« Ma al merte » (Ma merita); — e giù nuovi e più feroci tagli, nuove osservazioni e nuove rimostranze, finché, scomparsagli nel capace ventricolo una mezza pezza, non ebbe fatto scontare al prete stitico e alla complice Perpetua la loro avarizia.

Onde la memoria di *chel dal formadi* (quel dal formaggio) perdura tuttavia vegeta e fresca fra quelle genti e nel famoso motto proverbiale.

A. M.

Teatro Concordi. — L'altra sera, ultima del *Trovatore*, e solito successo per gli esecutori, specialmente per il tenore Papeschi, il quale seguita a dimostrare di essersi meritati davvero tutti gli applausi che nel corso della stagione gli vennero tributati, e la spada d'onore e l'anello in brillanti che gli vennero offerti nella sua serata. Esecutrice sempre diligente e pregevole per voce ed arte il soprano signora Calligaris, ed applauditissima più che meritatamente la debuttante signorina Osello. — **Azucena.** — un mezzo soprano e contratto che ha voce, se non potentissima, veramente bella e insinuante, e che, come artista di canto e come attrice, eseguisce come molti artisti consumati non sanno. Fu applaudito anche il Maggini-Colletti, che ieri a sera spendeva con minore riserva la sua bella e fresca voce di baritono, che sa dire e cantare ed è giovato da una taglia ed un tipo veramente eroici.

Questa sera beneficiata del mezzo-soprano-contralto ass. sig. Gina Osello. Dopo quanto il pubblico ne sa, e dopo quanto noi siamo venuti dicendo della valente *Azucena* del *Trovatore*, e dell'ottima *Casilda* del *Ruy-Blas*, è inutile che spendiamo parole per eccitare il pubblico ad onorare la gentile artista, ed a confermarle splendidamente il battesimo dell'arte che tanto meritamente le è stato accordato.

Teatro Garibaldi. — Questa sera ultima rappresentazione colla *Bozeta de l'ogio* di R. Selvatico.

Non dubitiamo che il pubblico vorrà dimostrare a *sior Anzolo* e ad Emilio Zago che sa onorare i talenti e gli sforzi degli artisti benemeriti del teatro Veneziano, immortale nei capolavori di Goldoni, e degnamente continuato da Gallina e Selvatico.

Programma dei pezzi di musica che la banda del 39° fanteria eseguirà oggi (6) dalle ore 1 alle 3 pom. in piazza V. E.:

1. Marcia — *Un saluto* — Martinez.
2. Sinfonia — *La Muta di Portici* — Auber.
3. Pot pourri — *Norma* — Bellini.
4. Finale II. — *Il Trovatore* — Verdi.
5. Polka — *La bella lombarda* — Pallone.

Una al di. — Sully, il celebre ministro di Enrico IV entrava, mattiniero nella stanza del re. Sulla porta incontra una bella creaturina, fresca come un fiore, e tutta vestita in verde. La guarda sorridendo, le cede il passo ed entra.

— Come state, maestà? — chiede al prode Bearnese, che stava ancora a letto.

— Non bene, Sully, — risponde il re, — ho avuta tutta notte la febbre.

— L'ho vista, — risponde, inchinando, il ministro, — era vestita in verde.

Bollettino dello Stato Civile del 3 febbraio.

Nascite. — Maschi 4 — Femmine 3
Matrimoni. — Matto Giuseppe Vincenzo di Angelo, falegname, celibe, con Sartori Rosa di Pietro, sarta, nubile — Busato dott. Luigi di Girolamo, professore, celibe, con Giliollo Maria fu Nicolò, possidente, nubile. Tutti di Padova.

Morti. — Nicola Giovanni fu Giovanni, d'anni 17 1/2, agente, celibe, di Padova — Giuliano Sante fu Pietro, di anni 43, facchino, coniugato di

Roncon di Padova — Simionato Saretta Gaetano fu Melchiorre, di anni 82, villica, vedova di Cadoneghe.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO CONCORDI. — *Il Trovatore* di G. Verdi. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — *Compagnia Moro-Lin.* — *Bozeta de l'ogio*, di R. Selvatico — Ore 8.

BIRRARIA SAN FERMO. — Concerto vocale strumentale.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati Tornata del 5

La seduta si apre alle ore 215. Presidenza *Taiani*.

Basetti Atanasio giura.

Cavalletto svolge la proposta di legge da lui ripresentata per estendere l'art. 43 della legge 14 aprile 1864 agli impiegati dell'amministrazione del censo e uffici equivalenti. Spera che si farà giustizia a questi impiegati, porzione dei quali ha oltrepassati i 40 anni di servizio e non possono chiedere il riposo, perché non avrebbero pensioni. Confida che il ministro accetterà il progetto. **Magliani** consente e la Camera lo prende in considerazione.

Ferrero presenta il disegno di legge per modificazioni alla circoscrizione territoriale militare del regno stabilita dalla legge 20 marzo 1877. E' dichiarata d'urgenza.

Cavallotti svolge la sua interrogazione sull'arresto di un professore dell'Università di Pisa. L'equivoco dell'arresto del professore Pallaveri nel momento in cui recavasi a Roma, una volta chiarito, in tempi calmi e normali, non avrebbe dato occasione ad occuparsene. Ma, siccome i tempi non sono tali, è facile si rinnovino simili fatti, quindi domanda quale misura di garanzia della loro sicurezza personale avranno i viaggiatori. Racconta il fatto. Vuol sapere dal ministro fino a qual punto si estenda il potere discrezionale della pubblica forza. E' preoccupato del fatto dei carabinieri, che, durante il viaggio, azzavano il professore, per accusarlo poi per peggiore dei casi di ribellione alla pubblica forza, come quasi sempre avviene negli arresti politici. E' preoccupato, come disse da principio, della poca sicurezza dei cittadini che viaggiano nel regno.

Depretis osserva che un fatto unico e isolato, commesso da un individuo, non può chiamarsi segno dei tempi. Rettifica alcune circostanze del fatto quale fu narrato dal Cavallotti. Del resto dimostra che né esso né il professore hanno cognizione esatta della legge di pubblica sicurezza, perché, se avessero saputo che questa dà facoltà agli agenti di pubblica sicurezza di chiedere carta a chi viaggia fuori del suo circondario, non si sarebbe creduto offeso l'uno e non avrebbe l'altro sollevato questa discussione. Si è creduto deferire il fatto all'autorità giudiziaria, quindi egli non ha nulla da aggiungere. Pel resto si affida al tatto e alla prudenza degli ufficiali distintissimi del corpo dei reali carabinieri, arma molto benemerita del paese.

Cavallotti insiste nelle cose dette e conclude constatando che pessimi sono gli effetti della prescrizione della legge di pubblica sicurezza citata dal ministro.

Si riprende il bilancio dei lavori pubblici e sono approvati i capitoli dal 13 al 20.

Sul 21, manutenzione e riparazione dei porti, **Sormani Moretti** dimostra che le somme assegnate ai porti ed ai canali della laguna di Venezia sono assolutamente insufficienti. Le condizioni di essa sono tanto speciali, che per ben conservarla bisognano provvedimenti anche speciali, non bastando la legge generale su tutti i porti del Regno. Osserva che il riparto della spesa della laguna grava enormemente alcuni comuni. Prega il ministro a esaminare la questione che dà luogo a continuare contestazioni. Sollecita inoltre un regolamento speciale per la laguna.

Cavalletto conviene con **Sormani** sulla necessità di provvedimenti speciali per Venezia; e **Baccarini** risponde a **Sormani** che ha presentato una legge per modificare la classificazione dei porti, di cui sollecita la discussione. Non crede siavi bisogno di un regolamento speciale per la laguna, provvedendo abbastanza il vigente, salvo il correggerlo in alcune parti come proponesi di fare.

Sormani insiste a giudicare insufficienti i mezzi adoperati per la conservazione della laguna; e **Caval-**

lotti rettifica alcuni fatti, citati dal preopinante.

Si approvano dopo altre osservazioni, i capitoli fino al 30 — e al 31, dopo altri discorsi, **Prinetti** ritiene che l'attuale amministrazione delle ferrovie Alta Italia non può durare oltre, senza compromettere gli interessi dello Stato e delle ferrovie dipendenti. — Egli non parteggia né per l'esercizio privato né pel governativo, ma giudica pessimo il sistema presente.

Baccarini risponde a **Prinetti** che è in corso negli uffici della Camera un progetto di legge, al quale, senza ora entrare nelle cose dette da lui, si deve rimandare la discussione di ogni questione relativa alla materia di ferrovie. Risponde anche ad altre osservazioni.

Dopo una discussione sulle ferrovie meridionali approvansi anche i capitoli 32 e 33.

Levasi la seduta alle 6.20.

Senato del Regno

Tornata del 5

Magliani presenta i progetti per bilanci del tesoro, finanze e agricoltura; per la proroga dei termini di affrancamento dei canoni, censi etc. Tutti d'urgenza. I bilanci sono rinviati alla commissione permanente di finanza.

Levasi la seduta alle 4 1/4.

Ultime Notizie

Il Re ha firmato il decreto che nomina la Commissione incaricata di distribuire tra i danneggiati dalle inondazioni i soccorsi votati per legge.

La Commissione Reale sarà composta di un rappresentante del Governo, di tre ufficiali tecnici governativi e di due membri di ognuna delle deputazioni provinciali. La sede della Commissione è Venezia.

Si assicura che il processo intentato per la commemorazione di Oberdank verrà rinviato alle Assise. La relativa istruttoria non è ancora finita, ma la conclusione sarà riviata alle Assise, in base all'articolo 174 del codice penale.

Nella perquisizione negli uffici del *Dovere* si sequestrarono tutte le carte relative ad Oberdank.

Tutte queste carte erano già state esaminate in una perquisizione precedente senza che in essa si fosse trovata ragione di sequestro o di incriminazione.

Si crede che sia quasi stabilito un accordo fra la Russia e l'Austria per la questione del Danubio.

Giers avrebbe ottenuta a Vienna l'adesione preventiva al disegno che presenterà il delegato della Russia.

Si crede che l'Inghilterra e l'Italia non approveranno la proposta Austro-Russa.

Trenta degli anarchisti condannati a Lione, compresi Gautier, Bérdat e Bernard, ricorsero in Appello. Diciassette compreso il principe Krapotkine vi rinunziarono.

L'appello sarà giudicato dalla Corte di Lione il 26 corrente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 4. — Ballottaggio per l'elezione del deputato del 5° circondario: iscritti 11570 — votanti 7077, — Bourneville intrasigente 3424 eletto. Engelhard radicale 2673, Gauthier anarchico 460, Allemane operato 29, diversi 49.

CAHORS, 4. — Elezione senatoriale: Vermine republicano eletto con voti 226 contro Pages Duport conservatore, che ne riportò 114.

LONDRA, 5. — In seguito a una leggera indisposizione di Munster, l'apertura della conferenza danubiana è aggiornata; non è ancora fissato il giorno della nuova riunione.

LONDRA, 5 — Lo *Standard* pubblica il seguente dispaccio pervenutogli dall'isola Maurice: I principali abitanti di Tannariviu sono disposti ad offrire all'Inghilterra il protettorato del Madagascar, sperando di sbarazzarsi così delle difficoltà colla Francia, la cui squadra trovasi attualmente alle isole Seychelles ove attende rin-

forzi per fare una dimostrazione navale. Gli indigeni temono il bombardamento di Samatava.

PARIGI, 5. — Un'ordinanza del giudice d'istruzione rinvia Napolone dinanzi alla Camera d'accusa come colpevole di attentato per cambiare la forma di governo. La Camera deciderà entro otto giorni se vi sia luogo a procedere.

PARIGI, 5. — La commissione del Senato eletta oggi per esaminare il progetto sui principi è composta di otto Commissari contrari a qualsiasi progetto, uno favorevole. Si calcolano 145 voti contro il progetto, 110 in favore.

NEW YORK, 5. — Grandi inondazioni nell'Ohio indiana e nella Pennsylvania occidentale. Le perdite sono enormi. Le ferrovie sono sommerse in parecchi punti. Parecchie città sono inondate, specialmente Cleveland e Bradford.

BERLINO, 5. — La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung*, rispondendo all'articolo della *Rassegna* sulla lettera dell'imperatore al papa, scrive: Prima che la Prussia si risolva a un passo così grave, quale è la revisione delle leggi di maggio, bisogna che sia rassicurata mediante il riavvicinamento visibile da parte del papa, che i sentimenti di conciliazione l'anno vinta definitivamente sugli elementi ostili. Finché la Prussia non incontrerà più qualsiasi indizio di convenienza con questi elementi, finché dovrà conservare la convinzione che, per raggiungere l'accordo, le abitudini ricorrono non al papa, ma al partito del centro legato con i progressisti, la probabilità di riuscita nell'opera di pace resta minima.

CAIRO, 5. — Fu pubblicato il decreto che nomina Calvin consigliere finanziario e gli conferisce il diritto di assistere al Consiglio dei ministri. Quando invitato, potrà esaminare le questioni finanziarie entro i limiti tracciati dal governo. Non potrà mai partecipare a decisioni di affari amministrativi.

MADRID, 5. — Altri terremoti in provincia di Murcia.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottite in capocchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento dei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operajo onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobili e di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2865

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, maestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA QUINDI CON RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE
ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una. Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.° 6.

Deposito in Revigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Poirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la *Calvizie* e la *Canizie* prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —

Per la Canizie . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor

ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Sante Sante N. 1043 — Il Piano. 2657

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca *Verde* lire 2.50 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco. da Pasto marca *Rossa L.*

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

VIGLIETTI DA VISITA

L. 1.50 AL CENTO

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiano, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Veglia di italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutto Italia. 2780

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzioni di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano 2846

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 21 Febbraio partirà per Montevideo Buenos-Ayres, e Rosario S. Fè il Vapore

M E S S I C O

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 2931

Albergo e Restorante dell' Agnello

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

MORANZONI E GUANZANI

successori alla Ditta L. MAFFIOTTI, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Modicità nei prezzi. 2893

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

ISTITUZIONE BACOLOGICA

ALLEVAMENTO 1883

SENZA PREMIO

CIRIMBELLI EMANUELE
QUINZANO D'OGGIO

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine Lieta Speranza, Fede Rinascenza Indipendenza, Stabilimento.

Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata
Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di Fagorifera per la perfetta conservazione del Seme, che si concede gratis nei sottoscrittori, ai quali raccomandandi di non prelevarlo se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonché presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia Milano Cremona smontare Casalbottano distante Kilometri 6.
» » » Brescia Cremona smontare Verolanuova » » 6.

Indirizzi per telegrammi — Cirimbelli Emanuele Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mand. di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: Solidità, Moralità, Attività ed Attitudine.

Faustini Felice incaricato delle operazioni. 2922



Neuralgie, Tossi Catarri **ASPIRINES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 177

FOGNE MOBILI

Sistema accettato dalle Commissioni sanitarie locali, di facile applicazione in qualunque Casa od Officina, di grande economia e pulitezza, non si hanno a lamentare infiltrazioni sotterranee che tanto danneggiano i pozzi.

Una fogna mobile con relativo telaio in azione L. 35

Detta con Watteercloset a valvola automatica » 45

Detta con gabinetto speciale, prezzo da convenirsi.

Per la manutenzione e cambio l'unica tassa mensile . . . » 1 50

Si accettano componenti per la materia fecale.

Rivolgersi in Riviera S. Sofia civico numero 3128.

(2932)

STABILIMENTI

ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705